



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
di **Equitalia S.p.A.**
per l'esercizio **2013**

Relatore: Presidente Ernesto Basile

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale Daniela D'Angiò.



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 17 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'art. 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli artt. 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il Bilancio di esercizio e consolidato di **EQUITALIA S.p.A.** 2013 e la Relazione della Società di revisione e del Collegio sindacale trasmessa alla Corte dei Conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la Relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A., per l'**esercizio 2013**;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2013 è risultato che:

- l'utile di esercizio al 31 dicembre 2013 è pari ad € 596.567 (€ 1.777.447 nel 2012);
- il patrimonio netto ha registrato un lieve incremento, passando da € 161.173.632 (2012) ad € 172.817.929 (2013);
- il bilancio consolidato, si è chiuso con utile di esercizio di € 2.677.000, rispetto a € 8.286.000 del 2012;

- il patrimonio netto consolidato ha avuto un incremento pari ad € 5.676.000, passando da € 539.860.000 (2012) ad € 545.537.000 (2013);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della Relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2013 corredato delle Relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita Relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

PRESIDENTE ESTENSORE
Ernesto Basile

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di **Equitalia S.p.A.**, per l'esercizio **2013**

SOMMARIO

- 1.-** Premessa
- 2.-** L'assetto societario
- 3.-** Organi
- 4.-** Personale
- 5.-** Attività di riscossione
- 6.-** Gestione e bilancio di esercizio
- 7.-** Bilancio consolidato
- 8.-** Conclusioni

1.- Premessa

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2013, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2012, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 99.

2.- L'assetto societario

Sulla riforma che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia, (art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248) si rimanda alle precedenti Relazioni nelle quali si è ampliato detto del nuovo assetto.

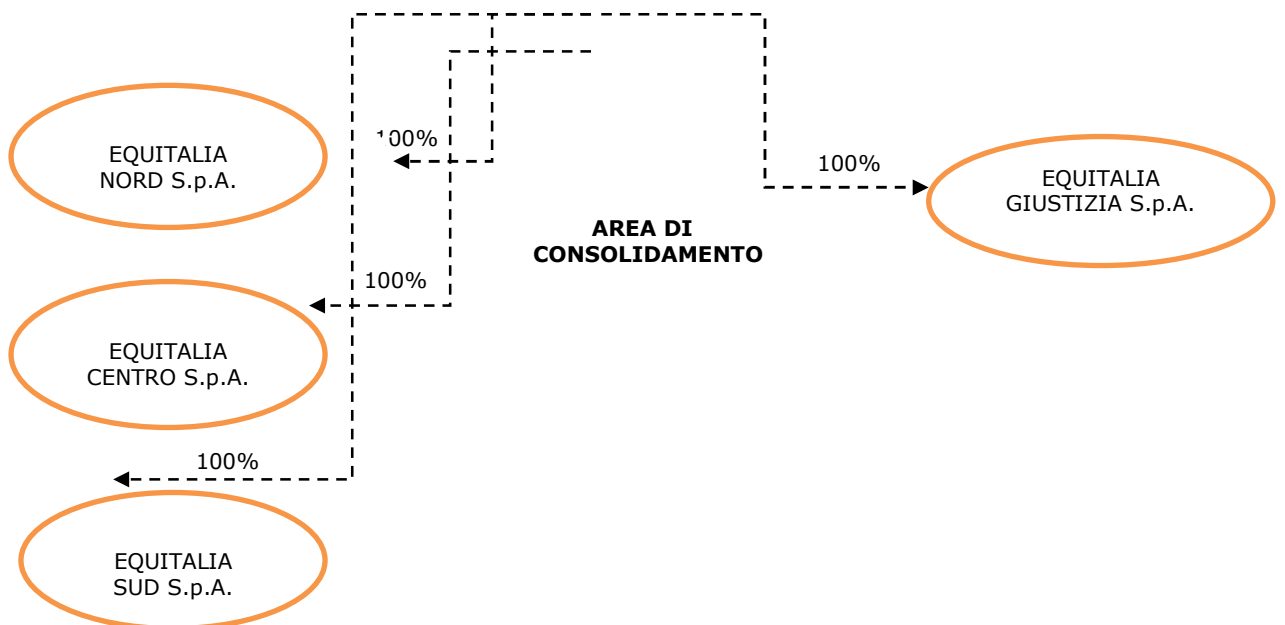
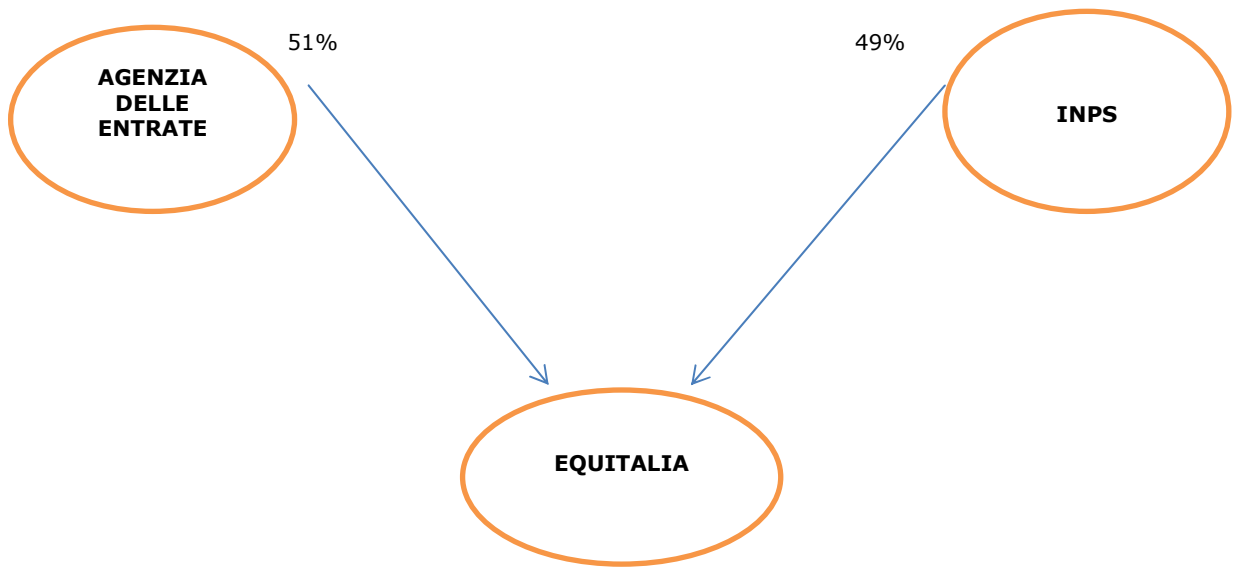
Il Piano di razionalizzazione societaria è proseguito anche negli ultimi anni per adeguarsi ai numerosi cambiamenti del contesto normativo che hanno inciso in modo significativo sull'operatività del Gruppo Equitalia.

Con il nuovo assetto si è incentivato soprattutto il lavoro di coordinamento e di indirizzo di tutte le componenti del Gruppo prevedendo, per esempio, che con decorrenza 1 luglio 2014 la nuova operatività del Gruppo sia estesa — limitatamente ai servizi di corporate - anche ad Equitalia Giustizia, in modo da consentire alla società di focalizzarsi sul proprio "core business".

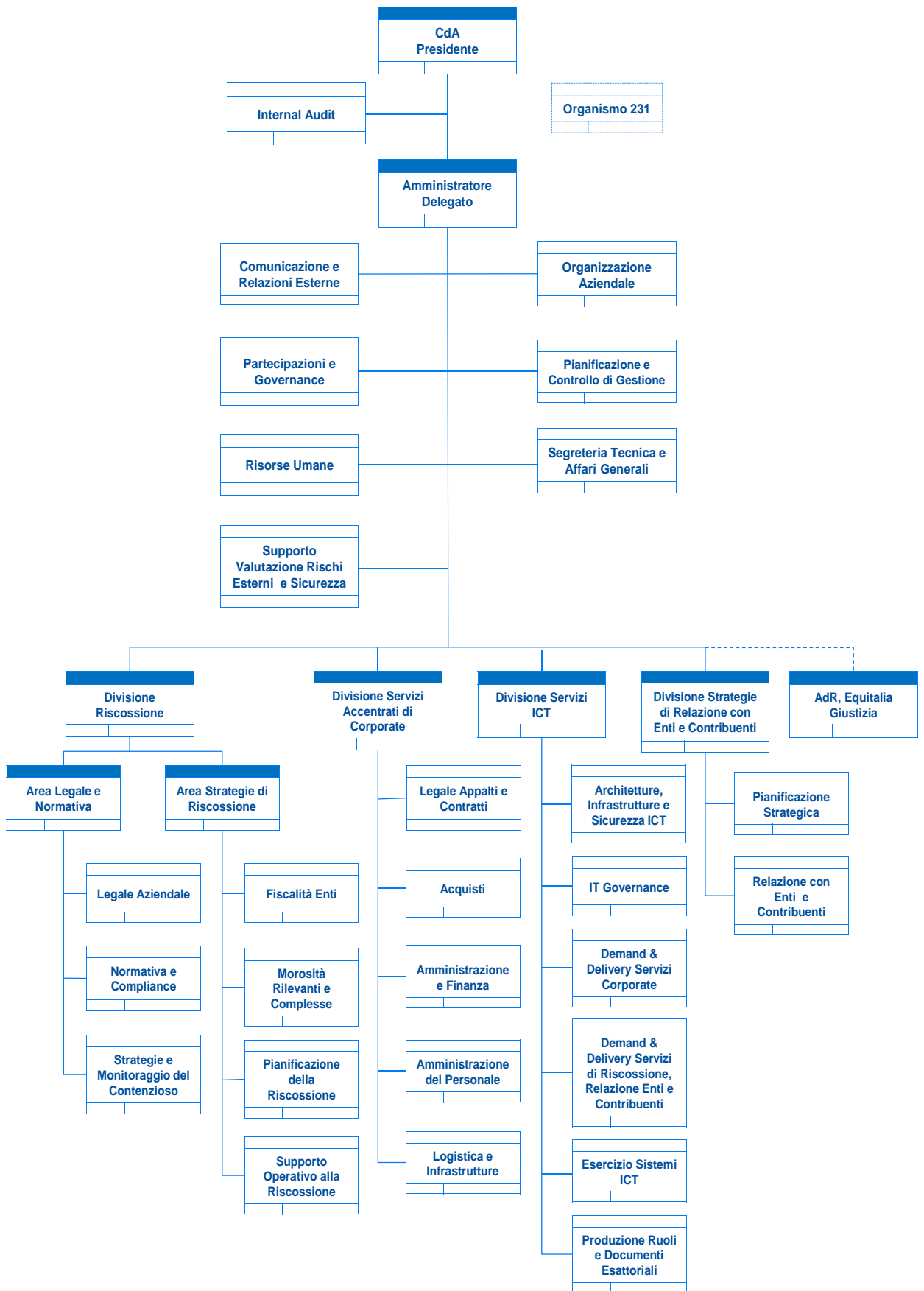
Si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A con data di efficacia verso terzi 1° luglio 2013, ma con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2013.

Anche per l'anno oggetto di referto, l'Ente è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al Conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 31/12/2009, n. 196.

Attualmente Equitalia è un gruppo a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps) composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia, dai 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossioni Sicilia S.p.A..



Di seguito si rappresenta l'organigramma della Società adottato dal 1° luglio 2013.



3.- Organi

Nel 2012 sono stati rinnovati gli Organi sociali dell'Ente per il triennio 2012-2014 per i quali, come già anticipato nella precedente Relazione, è stata applicata la disposizione di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto Legge n. 78/2010 (convertito con la legge 122/2010) che ha previsto la riduzione da 7 a 5 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e da 5 a 3 quelli del Collegio Sindacale.

A fine 2012¹ il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'attuale Amministratore Delegato.

Nel 1° semestre 2014 sono state rassegnate le dimissioni da parte sia del Presidente del Gruppo Equitalia che del Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i nuovi membri confermati, successivamente, anche dall'Assemblea dei soci.

Sono organi della Società:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Collegio Sindacale.

In merito alle funzioni di tali Organi si rinvia alle precedenti Relazioni.

NUMERO SEDUTE DEGLI ORGANI

	2012	2013
Assemblea	3	3
Consiglio di Amm.ne	12	10
Collegio Sindacale	11	16

¹ C.d.A. del 26/11/2012.

3.4 Compensi Organi e Comitati

Nei prospetti che seguono, si riportano i compensi annui lordi, per l'anno 2013, previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e del Comitato delle Remunerazioni.

Ai componenti degli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza, ai sensi dell'articolo 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Anche per il mandato in corso, a decorrere dal rinnovo dell'organo amministrativo (30 marzo 2012) e sino alla data delle sue dimissioni (maggio 2014), il Presidente dell'Ente ha espressamente rinunciato sia ai compensi ex art. 2389, comma 1 c.c.(€ 25.000 annui) sia a quelli relativi alle deleghe conferite di cui all'ex art. 2389 comma 3 c.c. (€ 60.000 annui).

Ha fatto analoga rinuncia anche il Vice Presidente, anch'egli cessato dall'incarico per dimissioni (febbraio 2014).

Il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è stato erogato in conformità a quello del Primo Presidente della Corte di Cassazione (301.320 euro annui, nel 2013).

Con decorrenza dalla data di rinnovo degli Organi sociali, i compensi dei Consiglieri (ex art. 2389 comma 1 c.c.) e dei Sindaci hanno subito una riduzione, così come previsto dal citato D.L. 78 del 31 maggio 2010 - art. 6, comma 6 - convertito con modificazioni dalla Legge 30-07-2010, n. 122.

Tale riduzione ha riguardato anche il Comitato delle Remunerazione di cui si è parlato nelle precedenti Relazioni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	ex art. 2389 comma 1 c.c. (Base annua)	ex art. 2389 comma 3 c.c. (Base annua)
Presidente	Il Presidente ha rinunciato all'erogazione dei compensi	
Vice Presidente	Il Vice Presidente ha rinunciato all'erogazione dei compensi	
Consigliere	€ 22.500	-
Consigliere	€ 22.500	-
Amministratore Delegato	301.320,69	

Collegio Sindacale	Compensi (Base annua)
Presidente	€ 67.500
Sindaco	€ 45.000
Sindaco	€ 45.000

Comitato delle Remunerazioni (*)

Presidente	€ 7.500
Consiglieri	€ 7.500

(*) Ridotti del 10% ad € 6.750.

3.5 La Società di Revisione

Anche per il triennio 2013-2015, ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'Assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del Bilancio d'esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. alla stessa società esterna cui era stato conferito nel triennio precedente².

² Delibera Assemblea dei Soci del 23-04-2013.

4.- Personale

In merito alla consistenza e al costo del personale di Equitalia S.p.A. è da segnalare che non è possibile effettuare alcuna comparazione con l'anno precedente, in quanto i dati del 2013 comprendono anche quelli di Equitalia Servizi S.p.A., incorporata nel Gruppo a fine 2012 (contabilmente e fiscalmente dal 1^ gennaio 2013).

Verranno quindi riportati, per il 2012, i dati solo di Equitalia, mentre per il 2013 i dati dopo la fusione.

4.1 Consistenza del Personale

ORGANICO EQUITALIA S.p.A.	2012	2013
Dirigenti	40	46
Quadri direttivi III e IV	35	68
Quadri direttivi I e II	39	99
Aree professionali	151	293
Livello unico	-	1
Totale	265	507(*)

(*) Inclusa Equitalia Servizi

Poiché Equitalia S.p.A. non rientra nel novero delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.L.gs 30 marzo 2001, n. 165, ad essa non sono applicabili le disposizioni in tema di pianta organica.

4.2 Costo del Personale

(in euro)

	2012	2013	%
Salari e stipendi	17.401.726	28.621.512	64,48
Oneri sociali	4.219.964	7.528.496	78,40
TFR	1.133.841	1.834.677	61,81
Trattamento di quiescenza e simili	31.465	1.003.915	3090,58
Altri costi del personale	578.895	1.413.606	144,19
Totale	23.365.891	40.402.206(*)	72,91

(*) Inclusa Equitalia Servizi

(in euro)

ALTRE SPESE	2012	2013	%
Personale distaccato da imprese del Gruppo	86.560	23.690.414	27.268,78
Servizi al personale dipendente	469.485	708.625	50,94
Spese organi societari	418.475	318.445	-23,90
Imposte dirette e tasse	2.252.492	3.155.912	40,11
Coperture assicurative aziendali	227.377	512.993	125,61
Oneri riduzione spesa pubblica	8.088.541	16.600.843	105,24
Altre spese amministrative	1.800.827	1.143.027	-36,53
Totale	13.343.757	46.130.259(*)	245,71

(*) Inclusa Equitalia Servizi

4.3 Le consulenze esterne presso la *Holding*

Anche per le consulenze, il confronto con l'anno precedente non è possibile, in quanto nel dato del 2013 sono altresì comprese quelle di Equitalia Servizi.

Nonostante la fusione, come si evince dal prospetto che segue, si registra un decremento rispetto al 2012 dovuto essenzialmente al riassetto organizzativo e societario del Gruppo.

La voce "Servizi Professionali" oltre alle consulenze, comprende anche i Servizi professionali tecnici, le collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione nonché le spese notarili e legali relative ad incarichi per patrocinio legale, per rappresentanza in giudizio.

Anche nel 2013 la spesa per "consulenze" sostenuta da Equitalia S.p.A. è conforme ai limiti di importo stabiliti dal Decreto Legge n. 78/2010.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni, Equitalia non è soggetta alle riduzioni di spesa per consulenze previste dall'art. 61 del D.L. 112/2008 in quanto nel 2004, anno di riferimento della norma per le spese in oggetto, la Holding non era stata ancora costituita ed il settore della riscossione non era compreso nel comparto della P.A.

SERVIZI PROFESSIONALI (*)	31/12/2012	31/12/2013	Variazione %
Altre spese legali e notarili altri servizi	761.662	802.697	5
Compensi e rimborsi ai revisori (revisione legale annuale)	418.577	274.253	-34,5
Compensi e rimborsi ai revisori (limited review semestrale)	123.625	88.043	-28,8
Totale	1.303.864	1.164.993	-11

5. - Attività di riscossione

5.1 Andamento dell'attività di riscossione

L'attività di riscossione da ruolo, nel 2013 ha registrato ancora una volta una flessione (-5,3%) rispetto agli anni precedenti, passando da 7,5 miliardi nel 2012 a 7,1 miliardi del 2013.

Anche per quest'anno tale andamento è da imputare principalmente alla grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese ed anche ai relativi provvedimenti normativi emanati per far fronte alla suddetta crisi che, a loro volta, hanno comportato un significativo decremento dell'attività cautelare ed esecutiva.

E' stata incentivata la politica di aiuto ai contribuenti, permettendo loro di aderire ai vari piani di rateazione previsti dal c.d. "Decreto del Fare" e dai successivi decreti.

Nel 2013 sono state concesse rateazioni per un valore di circa 3 miliardi di euro.

Si rappresenta che nel 2013 tutte le Società del Gruppo hanno operato con un unico sistema gestionale di riscossione.

Nelle tabelle che seguono si riportano gli importi del totale della riscossione da Ruolo a livello nazionale e regionale.

(in milioni di euro)

Totale incassi da ruolo	2012	2013	Variazione % 2012/2013
Ruoli erariali	4.317	4.095	-5,14
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	1.916	1.816	-5,22
Ruoli Enti non statali	1.298	1.222	-5,86
Totale	7.531	7.133	-5,28

(in milioni di euro)

Regione	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2013	Diff. % 2012-2013
Abruzzo	185,3	150,4	-18,8
Basilicata	76,6	75,4	-1,6
Calabria	242,9	221,5	-8,8
Campania	758	799,8	5,5
Emilia Romagna	487,7	504,9	3,5
Friuli Venezia Giulia	121	127,5	5,4
Lazio	1136,8	987	-13,2
Liguria	207,3	189,4	-8,6
Lombardia	1.605,30	1.601,40	0,2
Marche	160,30	148,20	8,2
Molise	40,3	34	-15,6
Piemonte	570,5	499,8	-12,4
Puglia	482,2	444,6	-7,8
Sardegna	267,3	247	-7,6
Toscana	528,2	466,2	-11,7
Trentino Alto Adige	79,1	82,4	4,2
Umbria	111	101,4	-8,6
Valle d'Aosta	11,8	12	1,7
Veneto	459,1	440,3	-4,1
Totale	7.530,70	7.133,20	-5,3

5.2 Cenni sulla più recente normativa

In merito alle numerose disposizioni legislative che hanno interessato l'attività della riscossione, in particolare quelle contenute nel Decreto Legge 21-giugno 2013, n. 69 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, si rimanda al precedente Referto.

Per quanto riguarda la riscossione mediante Ruolo, di cui all'art. 52 del suddetto Decreto (che ha modificato l'art. 19 del D.P.R. n. 602/1973), a novembre 2013 è stato emanato un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha dettato le regole per usufruire della rateazione laddove sussista una grave situazione di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità del contribuente.

L'art. 1 del suddetto Decreto Ministeriale, prevede:

1. piano di rateazione "ordinario", della durata massima di 72 rate;
2. piano di rateazione "ordinario in proroga", della durata massima di 72 rate;
3. piano di rateazione "straordinario", della durata massima di 120 rate;
4. piano di rateazione "straordinario in proroga", della durata massima di 120 rate.

Per accedere ai piani straordinari, il debitore deve attestare la comprovata e grave situazione di difficoltà economica legata alla congiuntura economica e quindi indipendenti dalla propria responsabilità.

La relativa istanza è vagliata dall'agente della riscossione che deve verificare la reale impossibilità per il debitore di pagare il credito secondo un piano ordinario.

In particolare tale agente, in caso di persone fisiche e ditte individuali con regimi fiscali semplificati, dovrà verificare che l'importo della rata mensile, concordata secondo un piano ordinario, sia "superiore al 20% del reddito mensile del nucleo familiare del richiedente in base all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)".

Per tutti gli altri soggetti la percentuale scende al 10% del valore della produzione.

Nell'anno in corso, sono stati riaperti i termini (entro il 31 luglio 2014) per presentare domanda di rateizzazione per tutti i contribuenti che avevano perso l'opportunità di pagare ratealmente prima del 22 giugno 2013 (data di entrata in vigore del decreto 69/2013).

Rispetto alle regole generali sulla rateizzazione, però, ci sono dei limiti: il nuovo piano concesso non è prorogabile e decade in caso di mancato pagamento di due rate anche non consecutive, anziché otto.

Si evidenzia che nei primi mesi del 2014 sono pervenute circa 15.300 richieste a settimana per un totale di 390.000 dilazioni concesse.

Con un altro Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (16 novembre 2013) è stato istituito il "Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione" ai sensi dell'art. 1, commi da 531 a 535, della legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013).

Tale Comitato ha il compito di stabilire, con cadenza annuale, i criteri per l'individuazione delle categorie dei crediti di recupero coattivo e le linee guida per lo svolgimento mirato e selettivo dell'azione di riscossione e di controllo.

Con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), il suddetto Comitato dovrà individuare tali criteri "nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia" (comma 611, lett. c).

Nello stesso comma, alla lettera d), viene riformulato l'art. 17 del D.Lgs. n. 123/2011 in materia di controllo sull'attività di riscossione, prevedendo che tale attività sia svolta congiuntamente dalle Ragionerie Territoriali dello Stato e dall'Agenzia delle Entrate, sulla base dei criteri elaborati dal Comitato di che trattasi.

Sarà cura dell'agente della riscossione fornire annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze la valutazione del grado di esigibilità dei crediti.

La stessa legge di stabilità per il 2014, ha disciplinato anche l'attività istituzionale degli agenti della riscossione, prevedendo una riduzione dei compensi per spese di giustizia (commi 606-607), un'ulteriore proroga della gestione delle entrate locali (31 dicembre 2014), e differendo alla stessa data anche il termine entro il quale le Società del gruppo Equitalia cesseranno di effettuare la riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni e delle Società da essi partecipate (comma 610).

6.- Gestione e Bilancio di esercizio

6.1 Criteri di redazione dei Bilanci

Anche per il 2013, sia il Bilancio di esercizio che quello Consolidato sono stati redatti, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87/1992 (*“Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai Conti annuali ed ai Conti consolidati delle banche e degli altri Istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di Enti creditizi ed Istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro”*), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d’Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Per quanto riguarda Equitalia Giustizia S.p.A., invece, la redazione del Bilancio avviene in base alla normativa civilistica prevista per le Società per Azioni, in quanto riconosciuta Ente Commerciale.

6.2 Il Bilancio di esercizio di Equitalia S.p.A.

Il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico e corredato dalla Relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, è approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti previo parere del Collegio Sindacale e certificazione della Società di revisione.

Di seguito si riportano le relative date di approvazioni:

Anno	Approvazione progetto di bilancio (Consiglio di Amm.ne)	Approvazione Bilancio (Assemblea dei Soci)
2013	12 marzo 2014	16 aprile 2014

Il 2013 si chiude con un avanzo economico (€ 596.000) ma, come si evince dalla tabella che segue, in netto calo rispetto all'anno precedente con un - 5.400.000 di euro, considerando il dato aggregato di utile tra Equitalia S.p.A ed Equitalia Servizi (€ 6.042.000) per il 2012.

Tale andamento è stato determinato dall'aumento dei costi relativi agli oneri di contenimento della spesa pubblica, che nel 2013 ha comportato un maggior versamento all'Erario di 8,5 milioni di euro (art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012 "spending review"; articolo 1, comma 141 della Legge 228/2012 "legge di stabilità 2012"), dall'incremento dei proventi di gestione (in particolare per quelli relativi al contratto di servizi accentrati), dal contenimento dei costi operativi, nonché dall'incremento degli ammortamenti per effetto dell'entrata in produzione del sistema unico della riscossione.

E' da osservare che la riduzione dell'utile netto è stata registrata nonostante la drastica riduzione di stanziamento (10 milioni di euro nel 2012 contro i 3 milioni del 2013) degli accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari Generali.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*(in migliaia di euro)*

	31/12/2013	31/12/2012 EQUITALIA + EQUITALIA SERVIZI	VARIAZIONE
Dividendi	41.000	40.000	1.000
Proventi finanziari (al netto degli oneri e commissioni)	(68)	2.700	(2.768)
Altri proventi di gestione di cui:	79.056	72.185	6.871
• Proventi operativi	13.810	20.137	(6.327)
• Contratto servizi accentrati	30.500	11.000	19.500
• Altri proventi Intercompany	34.746	41.048	(6.302)
Rettifiche di valore su partecipazioni		(1.680)	1.680
Ripristini di valore su partecipazioni			
Costi operativi (spese amministrative) di cui:	(116.173)	(96.184)	(19.989)
• Costi operativi	(75.675)	(85.218)	9.543
• Costi di Intercompany	(23.897)	(2.876)	(21.021)
• Oneri contenimento spesa pubblica	(16.601)	(8.090)	(8.511)
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.815	17.021	(13.206)
Ammortamenti	(11.531)	(7.719)	(3.812)
Stanziamiento fondo rischi ed oneri	(174)	(110)	(64)
MARGINE OPERATIVO NETTO	(7.890)	9.192	(17.082)
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(812)	(795)	(17)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(8.702)	8.397	(17.099)
Imposte di esercizio	12.298	7.644	4.654
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(3.000)	(10.000)	7.000
UTILE D'ESERCIZIO	596	6.041	(5.445)

Con votazione unanime dei soci e conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione, parte del suddetto utile è stata destinata alla riserva legale (€ 29.828,37) e parte ad "altre riserve" patrimoniali (€ 566.739,06).

Il prospetto che segue riassume l'importo del Patrimonio netto dopo tale destinazione.

PATRIMONIO NETTO

(valori in €)

	2012	2013	%
CAPITALE SOCIALE	150.000.000	150.000.000	0,0
RISERVA LEGALE	471.559	560.432	18,8
ALTRE RISERVE	8.924.626	8.924.626	0,0
RISERVE DI FUSIONE		12.736.304	
UTILE D'ESERCIZIO	1.777.447	596.567	-66,4
TOTALE	161.173.632	172.817.929	7,2

A tali importi va aggiunto il Fondo Rischi Finanziari Generali che al 31-12-2013 ammontava a € 203.000.000.

Per quanto riguarda l'analisi del Bilancio della Società, c'è da evidenziare che a seguito dell'incorporazione di Equitalia Servizi, non è possibile fare una valida comparazione con l'anno precedente, in quanto il dato 2012 corrisponde solo ad Equitalia S.p.A., mentre il 2013 comprende anche la nuova Società incorporata.

Per questo motivo si allegano anche le tabelle, fornite dall'Ente, in cui il Conto Economico ed il patrimonio riportano, per il 2012, i dati aggregati (mera somma algebrica dei dati di bilancio) di Equitalia S.p.A. ed Equitalia Servizi.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €)

	2012	2013	%
Cassa e disponibilità	1.504	7.883	424,1
Crediti verso enti creditizi			
A) A vista	8.357.663	6.894.283	-17,5
B) Altri crediti			
Totale	8.357.663	6.894.283	-17,5
Crediti verso enti finanziari			
A) A vista	0	870.994.068	
B) Altri crediti	929.367.593		-100,0
Totale	929.367.593	870.994.068	-6,3
Crediti verso la clientela	0	0	
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0	
Partecipazioni	336.656	464.457	38,0
Partecipazioni in imprese del gruppo	293.985.293	290.335.308	-1,2
Immobilizzazioni immateriali			
A) costi di impianto	0		
B) concess., licenze, marchi e diritti simili	5.296.583	15.380.172	190,4
C) migliorie su beni di 3'	3.051	1.493	-51,1
D) altre immobilizzazioni immateriali	120.000	80.000	-33,3
E) brevetti e diritti	0	144.769	
E) immob.ni immateriali in corso ed acconti	12.378.571	4.041.983	-67,3
Totale	17.798.205	19.648.417	10,4
Immobilizzazioni materiali			
Mobili e arredi	455.668	374.862	-17,7
Impianti e macchinari	180.650	268.093	48,4
Terreni e fabbricati - uso strumentale	0	6.225.117	
Altri beni	162.281	1.206.601	643,5
Imm. Materiali in corso e acconti	3.656		
Totale	802.255	8.074.673	906,5
Altre attività	193.164.324	225.247.403	16,6
Ratei e risconti	1.106.626	1.711.180	54,6
TOTALE	1.444.920.119	1.423.377.672	-1,5

Nella voce "Partecipazioni" (464.457 euro), il cui aumento è stato determinato dalla partecipazione dello 0,01% nel capitale sociale di Riscossioni Sicilia, è rappresentata anche la partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà-Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A.

Il suo valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del Patrimonio netto al 31-12-2007, incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Come già anticipato nella Relazione precedente, sono tutt'ora in corso attività per la dismissione della suddetta partecipazione, atteso che la Società non svolge la prevista attività di formazione per il personale del Gruppo.

La difficoltà di vendere la quota azionaria è da imputare anche al disposto di cui all'art. 3³ del suo Statuto che limita fortemente la libera circolazione dei titoli azionari.

Per quanto riguarda invece la partecipazione di Equitalia nelle Società Agenti della riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud) ed Equitalia Giustizia, indicata nella voce "Partecipazioni in Imprese del gruppo", è da segnalare che il suo decremento (da € 293.985.293 ad € 290.335.308) è da imputare alla fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi.

³ Possono essere ammessi alla Società le Imprese, gli Enti pubblici e privati, le Istituzioni Universitarie, interessate agli scopi ed all'attività della Società stessa. Sulla domanda delibera il C.d.A., previo accertamento della ricorrenza del requisito previsto in capo al richiedente e la compatibilità della sua partecipazione con le finalità sociali nel rispetto dell'art. 2355 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO*(valori in €)*

	2012	2013	%
Debiti verso enti creditizi			
A) A vista	804.796.239	742.207.954	-7,8
B) A termine o con preavviso	636.258	591.668	-7
Totale	805.432.497	742.799.622	- 7,78
Debiti verso enti finanziari			
A) A vista			
B) A termine o con preavviso	923	254	-72
Totale	923	254	- 72
Debiti rappresentati da titoli	144.250.000	144.250.000	0,0
Altre Passività	108.176.892	129.697.984	19,9
Ratei e risconti passivi	35.000	-	-100,0
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	4.181.980	8.785.460	110,1
Fondi per rischi ed oneri			
Altri Fondi	8.424.754	13.823.890	64,1
Fondo imposte e tasse	13.244.441	8.202.533	-38
Totale	21.669.195	22.026.423	2
Fondi per rischi finanziari generali (*)	200.000.000	203.000.000	1,5
Capitale	150.000.000	150.000.000	0,0
Riserve			
A) Riserva legale	471.559	560.432	18,8
B) Riserva per azioni o quote proprie	0		
C) Riserve statutarie	0		
D) Altre riserve	8.924.626	21.660.930	143
Totale	9.396.185	22.221.362	136
Utili (Perdite) portati a nuovo	0		
Utile (Perdita) di esercizio	1.777.447	596.567	-66,4
TOTALE PASSIVO	1.444.920.119	1.423.377.672	- 1

(*) 10 milioni di euro nel 2012; 3 milioni di euro nel 2013.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (*)

(in euro)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia+ Equitalia Servizi)	VARIAZIONE
10. CASSA E DISPONIBILITA'	7.883	190.308	(182.425)
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	6.894.283	8.418.228	(1.523.945)
A)a vista	6.894.283	8.418.228	(1.523.945)
B)altri crediti			
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	870.994.068	929.367.593	(58.373.525)
A)a vista			
B)altri crediti	870.994.068	929.367.593	(58.373.525)
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA			
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO			
A)di emittenti pubblici			
B)di Enti creditizi			
C)di Enti finanziari			
D)di altri emittenti			
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE			
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	290.463.109	293.985.293	(3.522.184)
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	19.648.417	20.437.229	(788.812)
di cui			
- costi di impianto			
avviamento			
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.074.673	8.213.553	(138.880)
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			
di cui capitale richiamato			
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE			
130. ALTRE ATTIVITA'	225.247.403	219.730.677	5.516.726
140. RATEI E RISCONTI	1.711.180	1.907.260	(196.080)
A)ratei attivi			
B)risconti attivi	1.711.180	1.907.260	(196.080)
Totale	1.423.377.672	1.482.586.797	(59.209.125)

(*) nel 2012 viene riportata la somma algebrica dei dati delle due società.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (*)

(in euro)

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia + Equitalia Servizi)	Variazione
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	742.799.622	805.436.338	(62.636.716)
A)a vista	742.207.954	804.800.080	(62.592.126)
B)a termine o con preavviso	591.668	636.258	(44.590)
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	254	923	(669)
A)a vista	254		254
B)a termine o con preavviso		923	(923)
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA			
A)a vista			
B)a termine o con preavviso			
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000	
A)obbligazioni			
B)altri titoli	144.250.000	144.250.000	
50. ALTRE PASSIVITA'	129.697.984	122.674.613	7.023.371
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI		43.497	(43.497)
A)ratei passivi		35.000	(35.000)
B)risconti passivi		8.497	(8.497)
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	8.785.460	8.695.741	89.719
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	22.026.423	25.614.340	(3.587.917)
A) fondi di quiescenza	0	15.259.518	(7.056.985)
B) fondi imposte e tasse	8.202.533		
C)altri fondi	13.823.890	10.354.822	3.469.068
90. FONDI RISCHI SU CREDITI			
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	203.000.000	200.000.000	3.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE			
120. CAPITALE	150.000.000	152.849.982	(2.849.982)
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE			
140. RISERVE	22.221.362	9.858.119	12.363.243
A)riserva legale	560.432	933.493	(373.061)
B)riserva per azioni o quote proprie			
C)riserve statutarie			
D)altre riserve	21.660.930	8.924.626	12.736.304
150. RISERVE DI IVALUTAZIONE			
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		7.120.913	(7.120.913)
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	596.567	6.042.331	(5.445.764)
TOTALE PASSIVO	1.423.377.672	1.482.586.797	(59.209.125)

(*) nel 2012 viene riportata la somma algebrica dei dati delle due società

CONTO ECONOMICO

(in euro)

COSTI	2012	2013 (*)	%
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	8.246.841	13.471.117	63,3
Commissioni passive	131.214	22.714	-82,7
Perdite da operazioni finanziarie			
Spese amministrative			
<i>A) Spese per il personale di cui:</i>			
- salari e stipendi	17.401.726	28.621.512	64,5
- oneri sociali	4.219.964	7.528.496	78,4
- trattamento di fine rapporto	1.133.841	1.834.677	61,8
- trattamento di quiescenza e simili	31.465	1.003.915	3.090,58
- altre spese di personale	578.895	1.413.606	144,2
Totale	23.365.891	40.402.206	72,9
<i>B) Altre spese amministrative</i>	33.518.434	75.770.443	126,1
Totale Spese Amm.ve	56.884.325	116.172.649	104,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	2.835.486	11.530.603	306,7
Altri oneri di gestione	10.881	0	-100,0
Accantonamento per rischi ed oneri	0	173.756	
Oneri straordinari	1.796		-100,0
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.680.330	0	
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	10.000.000	3.000.000	
Imposte sul reddito d'esercizio	-9.081.347	-12.298.298	35,4
Totale costi senza utile d'esercizio	70.709.526	132.072.541	
Utile d'esercizio	1.777.447	596.567	-66,4
Totale costi	72.486.973	132.669.108	83,0

(*) inclusa Equitalia Servizi

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

RICAVI	2012	2013(*)	%
Interessi attivi ed altri proventi assimilati			
A) interessi attivi su conti correnti	547.997	118.225	-78,4
B) interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	9.672.216	12.372.350	27,9
C) interessi attivi per crediti per Enti diversi dai precedenti	70	22.575	32150,0
D) interessi attivi per crediti verso la clientela	0	99.997	
D) altri interessi attivi	42	90	114
Totale	10.220.325	12.613.237	23,4
Dividendi e proventi			
A) su azioni quote ed altri titoli a reddito variabile	0		
B) su partecipazioni	0		
C) su partecipazioni in imprese di gruppo	40.000.000	41.000.000	2,5
Totale	40.000.000	41.000.000	2,5
Profitti da operazioni finanziarie	0	-	
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	-	
Proventi Straordinari	661.519	52.345	- 92,09
Altri proventi di gestione	21.605.129	79.003.526	265,7
Totale ricavi	72.486.973	132.669.108	83,0

(*) inclusa Equitalia Servizi

CONTO ECONOMICO (*)

COSTI	31/12/2013	31/12/ 2012 (Equitalia – Equitalia Servizi;	Variazione
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	13.471.117	8.258.130	5.212.987
20. COMMISSIONI PASSIVE	22.714	164.453	-141.739
40. SPESE AMMINISTRATIVE	116.172.649	96.111.972	20.060.677
A)SPESE PER IL PERSONALE	40.402.206	42.567.625	-2.165.419
DI CUI			
- salari e stipendi	28.621.512	30.241.868	-1.620.356
- oneri sociali	7.528.496	7.942.019	-413.523
- trattamento di fine rapporti	1.834.677	2.186.929	-352.252
- trattamento di quiescenza e simili	1.003.915	1.026.813	-22.898
- altre spese del personale	1.413.606	1.169.996	243.610
B)ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	75.770.443	53.544.347	22.226.096
<i>di cui Oneri Contenimento Spesa Pubblica</i>	<i>16.600.843</i>	<i>8.090.276</i>	8.510.567
<i>di cui Partite IC (distacchi per servizi accentrati etc)</i>	<i>23.896.975</i>	<i>2.875.707</i>	21.021.268
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	11.530.603	7.719.029	3.811.574
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE		35.521	-35.521
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	173.756	257.500	-83.744
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI			
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		33.324	-33.324
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.680.330	-1.680.330
110. ONERI STRAORDINARI		140.750	-140.750
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	3.000.000	10.000.000	-7.000.000
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(12.298.298)	(7.644.121)	-4.654.177
140. UTILE D'ESERCIZIO	596.567	6.042.331	-5.445.764
TOTALE COSTI	132.669.108	122.799.219	9.869.889

(*) nel 2012 viene riportata la somma algebrica dei dati delle due Società

CONTO ECONOMICO (*)

RICAVI	31/12/2013	31/12/2012 (Equitalia + Equitalia Servizi)	VARIAZIONI
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI di cui	12.613.237	10.294.168	2.319.069
- su titoli a reddito fisso			
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	41.000.000	40.000.000	1.000.000
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile			0
B) su partecipazioni			
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	41.000.000	40.000.000	1.000.000
30. COMMISSIONI ATTIVE			
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE			
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		180.930	-180.930
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	79.003.526	68.602.722	10.400.804
<i>di cui Partite IC (proventi per servizi accentrati IC)</i>	30.500.000	11.000.000	19.500.000
80. PROVENTI STRAORDINARI	52.345	3.721.399	-3.669.054
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI			
100. PERDITA D'ESERCIZIO			
TOTALE RICAVI	132.669.108	122.799.219	9.869.889

(*) nel 2012 viene riportata la somma algebrica dei dati delle due Società

7.- Bilancio consolidato

7.1 Sintesi dei dati del Bilancio Consolidato di Equitalia S.p.A.

Come già detto in precedenza, anche per l'esercizio 2013, il Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 87/1992, sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia, con nota in data 29 gennaio 1993.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati di bilancio forniti dalle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre.

La Società Equitalia Giustizia applica gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 127/91 e pertanto ha riclassificato i propri dati, secondo lo schema utilizzato dalle altre Società consolidate.

Inoltre il Bilancio Consolidato in esame, recepisce la normativa di cui al D.Lgs. 39/10 (che ha modificato l'art. 2427 del c.c.) che ha introdotto l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale.

Il risultato del Bilancio Consolidato 2013, posto a confronto con il risultato dell'esercizio precedente, evidenzia un Margine Operativo Lordo pari a 43.556 migliaia di euro (23.510 migliaia in meno rispetto all'esercizio precedente).

Tale risultato negativo è da imputare principalmente alla flessioni dei volumi di riscossione da cui dipende anche la riduzione dei ricavi caratteristici.

Tale negatività è stata, in parte, compensata da una diminuzione dei costi di produzione.

Infatti, pur in presenza di una flessione dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica (minori aggi per riduzione dei volumi di riscossione e minori rimborsi spese per contrazione delle attività esecutive e cautelari), la contestuale riduzione dei costi di produzione, amministrativi e del personale ha consentito al Gruppo di raggiungere un utile di esercizio positivo (€ 2.677) anche se in netto calo rispetto all'anno precedente (€ 8.286).

Deve essere nuovamente sottolineata la riduzione degli Accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari Generali da 10 a 3 milioni di euro.

DATI DI SINTESI DEL BILANCIO CONSOLIDATO*(in migliaia di euro)*

	31/12/2012	31/12/2013	Variazione assoluta
RICAVI (A)	1.011.855	911.046	-100.809
COSTI (B)	944.789	867.490	-77.299
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B=C)	67.066	43.556	-23.510
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	42.809	41.661	-1.148
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-24522	-35984	-11.462
ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GEN.	-10.000	-3.000	7.000
UTILE D'ESERCIZIO	8.287	2.677	-5.610

CONTO ECONOMICO*(in migliaia di euro)*

RICAVI	2012	2013
Interessi attivi ed altri proventi assimilati	3.843	6.240
Dividendi e proventi	0	0
Commissioni attive	925.656	851.142
Profitti da operazioni finanziarie	0	0
Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	233	35.239
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
Proventi Straordinari	37.006	8.749
Altri proventi di gestione	86.199	59.904
Perdita d'esercizio		
Totale ricavi	1.052.937	961.274

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

COSTI	2012	2013
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	10.114	15.244
Commissioni passive	27.331	26.086
Perdite da operazioni finanziarie	15	
Spese amministrative		
<i>A) Spese per il personale di cui:</i>		
- salari e stipendi	352.248	340.909
- oneri sociali	127.099	119.937
- trattamento di fine rapporto	2.743	2.499
- trattamento di quiescenza e simili	4.068	5.772
- altre spese di personale	20.477	23.769
Totale	506.635	492.886
<i>B) Altre spese amministrative</i>	379.980	316.686
Totale Spese Amm.ve	886.615	809.572
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	21.277	23.425
Altri oneri di gestione	30.843	31.832
Accantonamento per rischi ed oneri	26.972	10.248
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	0	0
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	2.328	5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.680	
Oneri straordinari	2.952	3.201
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	10.000	3.000
Imposte sul reddito d'esercizio	24.522	35.984
Utile d'esercizio	8.286	2.677
Totale costi	1.052.935	961.274

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto, l'incremento di € 5.678.000 rispetto al 2012, è da imputare principalmente alla destinazione a riserve degli utili conseguiti dal Gruppo nel 2012, al netto dei dividendi distribuiti.

PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	2012	2013
CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
RISERVE E SOVRAPPREZZI	181.317	189.604
DIFFERENZE NEGATIVE	257	257
FONDO RISCHI FINANZIARI	200.000	203.000
UTILI /PERDITE PORTATI A NUOVO	0	0
UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	8.286	2.677
TOTALE	539.860	545.538

STATO PATRIMONIALE ATTIVO*(in migliaia di euro)*

	2012	2013
Cassa e disponibilità	120.237	109.035
Crediti verso enti creditizi		
A) A vista	90.683	45.379
B) Altri crediti	517	566
Totale	91.200	45.945
Crediti verso enti finanziari		
A) A vista	0	0
B) Altri crediti	0	0
Totale	0	0
Crediti verso la clientela	2.843.746	2.670.776
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
A) Di emittenti pubblici	34	34
B) Di enti creditizi	9.367	8.591
Totale	9.401	8.625
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	23	
Partecipazioni in imprese non del gruppo	777	905
Partecipazioni in imprese del gruppo	10.697	
Immobilizzazioni immateriali	29.689	25.566
Immobilizzazioni materiali	77.137	71.719
Capitale sottoscritto non versato	0	0
Altre attività	435.652	453.320
Ratei e risconti	11.263	9.246
TOTALE	3.629.822	3.395.137

STATO PATRIMONIALE PASSIVO*(in migliaia di euro)*

	2012	2013
Debiti verso enti creditizi		
A) A vista	857.960	824.585
B) A termine o con preavviso	822.006	704.971
Totale	1.679.966	1.529.556
Debiti verso la clientela		
A) A vista	136.009	129.238
B) A termine o con preavviso	544.809	497.350
Totale	680.818	626.588
Debiti rappresentati da titoli	144.250	144.250
Altre Passività	360.486	331.519
Ratei e risconti passivi	81	44
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	13.565	13.889
Fondo per rischi ed oneri	210.796	203.754
Fondo rischi su crediti		
Fondi per rischi finanziari generali	200.000	203.000
Differenze negative di consolidamento	257	257
Patrimonio di pertinenza di terzi	0	0
Capitale	150.000	150.000
Riserve		
A) Riserva legale	472	560
B) Altre riserve	180.845	189.043
Totale	181.317	189.603
Utili (Perdite) portati a nuovo		
Utile (Perdita) di esercizio	8.286	2.677
TOTALE PASSIVO	3.629.822	3.395.137

8.- Conclusioni

Nel 2013, come ampiamente riferito nei capitoli precedenti, si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A, con data di efficacia verso terzi 1° luglio 2013, ma con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2013.

Attualmente Equitalia è un gruppo a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps) composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia, e i 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossione Sicilia S.p.A.

Anche per l'anno oggetto di Relazione, tra gli obiettivi dell'Ente molta importanza è stata data al miglioramento del rapporto con i contribuenti, rafforzando l'assistenza ed il supporto per la risoluzione di eventuali criticità.

Continua, inoltre, il trend positivo dell'andamento gestionale con un avanzo economico di € 596.000, anche se in drastica riduzione rispetto all'anno precedente (1.777.447 euro).⁴

A tale risultato ha contribuito l'incremento dei proventi di gestione, in particolare per quelli relativi al Contratto di Servizi accentrati, il contenimento dei costi operativi nonché l'incremento degli ammortamenti per effetto dell'entrata in produzione del sistema unico della riscossione.

E' da osservare che la riduzione dell'utile netto è stata registrata nonostante la drastica riduzione di stanziamento (10 milioni di euro nel 2012 contro i 3 milioni del 2013) degli Accantonamenti al Fondo Rischi Finanziari Generali.

Il suddetto utile è stato destinato in parte alla riserva legale (€ 29.828,37) ed in parte ad "altre riserve patrimoniali" (€ 566.739,06).

⁴ 6.042.331 euro (2012) inclusa Equitalia Servizi

Il Patrimonio Netto, pari a € 172.817.929, ha registrato un aumento del 7,2 % rispetto al 2012 (€ 161.173.632) a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi.

Il Bilancio Consolidato, si è chiuso con utile di esercizio di € 2.677.000, in netto calo rispetto all'anno precedente (8.286.000 euro).

Ciò è stato determinato dalla perdurante flessione dei volumi di riscossione che si è cercato di controbilanciare con una politica di diminuzione dei costi per servizi amministrativi ed altri oneri di gestione.